

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Rossini Opera Festival" (ROF) per l'esercizio 2017 nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2016, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 89 del 26 settembre 2017, pubblicato in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVII legislatura - Doc. XV n. 568.

1. ORDINAMENTO

Il Rossini Opera Festival (ROF) cura la realizzazione del festival musicale lirico che si svolge nel mese di agosto a Pesaro, città natale di Gioachino Rossini. Il Festival è stato istituito nel 1980 con la finalità di diffondere e di valorizzare nel mondo la musica del compositore; nel 1993 è stata riconosciuta al ROF la qualifica di ente preposto al recupero e alla rivitalizzazione delle opere di Gioachino Rossini, parte integrante del patrimonio culturale italiano. Nel 1994 da associazione il ROF è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato (atto costitutivo del 15 aprile).

Per la realizzazione delle proprie attività il ROF si avvale della collaborazione scientifica della Fondazione Rossini e del Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro.

Il Rossini Opera Festival è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac) dal quale riceve un contributo annuale.

E' membro dell'Associazione Europea dei festival.

Sono enti promotori della Fondazione il Comune di Pesaro, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Intesa Sanpaolo e una Fondazione privata. Di recente la Provincia di Pesaro e Urbino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro hanno comunicato la rinuncia a far parte del novero dei fondatori.

Il 27 dicembre 2017 è entrata in vigore la legge 22 novembre 2017 n. 175 recante "Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e deleghe al Governo per il riordino della materia". Il provvedimento, che consta di 7 articoli, si occupa della riforma complessiva del settore dello spettacolo attraverso una delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi prevedendo, altresì, la redazione di un testo unico normativo denominato "codice dello spettacolo".

Tra le principali novità della legge si segnalano, inoltre, l'incremento del Fondo unico per lo spettacolo (Fus) di 9,5 mln per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di 22,5 mln a decorrere dal 2020; la previsione che, annualmente, almeno il 3 per cento del Fus sia destinato alla promozione di programmi di educazione nei settori dello spettacolo nelle scuole di ogni ordine e grado; l'istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo presso il Ministero dei beni e delle attività culturali, in sostituzione della Consulta dello spettacolo¹; la reintroduzione, a regime,

¹ Con d.m. n. 73 del 30 gennaio 2018 sono state disciplinate le modalità di funzionamento del Consiglio superiore dello spettacolo e il regime di incompatibilità dei componenti.

del credito di imposta a favore delle imprese produttrici di fonogrammi e di videogrammi musicali, nonché delle imprese organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo, previsto per il triennio 2014-2016, con riferimento alle opere prime e seconde, dall'art. 7, co. 1-6, del d.l. n. 91 del 2013 convertito nella legge n. 112 del 2013, estendendolo anche alle opere terze.

Con la legge 4 dicembre 2017 n. 188, recante “Disposizioni per la celebrazione dei centocinquanta anni dalla morte di Gioachino Rossini” l’anno 2018 è stato dichiarato “anno rossiniano” da celebrare con eventi di promozione, diffusione e salvaguardia della conoscenza dell’artista finanziati con uno stanziamento di 680 mila euro per lo stesso anno e 20 mila per il 2019. Le attività sono coordinate dal Comitato promotore costituito con decreto del 1° febbraio 2018 del Ministro dei beni e delle attività culturali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

E', altresì, da segnalare che la Fondazione, su proposta del Comune di Pesaro², ha approvato nella seduta dell'Assemblea straordinaria del 21 febbraio 2018 la modifica degli articoli 8, 12 e 33 dello statuto. Si tratta, in particolare, della introduzione della possibilità di nominare un soggetto diverso dal Sindaco di Pesaro, di diritto Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, per lo svolgimento di tale funzione e dei relativi compiti; della precisazione che, in caso di cessazione della Fondazione, l'intero patrimonio sia trasferito al Comune di Pesaro con vincolo di donazione ad enti che svolgano attività simili e/o a fini di pubblica utilità, con obbligo del rispetto delle finalità statutarie e dei vincoli connessi al regime pubblico dei beni, fatta salva la diversa destinazione imposta dalle legge. È stata, inoltre, prevista l'introduzione della figura del Presidente Onorario della Fondazione (articolo 8-bis), da attribuirsi ad una eminente personalità del mondo culturale con la precisazione che detta carica è eventuale, a tempo indeterminato, onorifica, senza oneri istituzionali e senza diritto di voto ed alla stessa il Presidente della Fondazione può attribuire particolari compiti legati al ruolo.

Nel corso del 2017 l’Ente ha, inoltre, adottato i regolamenti per l'acquisizione di beni e servizi, con l’introduzione dell’albo dei fornitori, e per la disciplina degli incarichi, approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 marzo, e per l’assunzione del personale

² Delibera del Consiglio comunale n. 145 del 19 dicembre 2017.

ausiliario e tecnico stagionale, approvato con deliberazione del Consiglio stesso del 19 dicembre.

Il ROF è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) ed è, pertanto, destinatario delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa. Il ROF ha provveduto al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti, nel 2017, per euro 14.885.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione sono l'Assemblea degli enti fondatori, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Sovrintendente e il Collegio dei revisori. La durata degli organi è di quattro anni, rinnovabile.

L'Assemblea è formata dai rappresentanti degli enti promotori e da quanti (persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e private) abbiano acquisito benemerienze nei riguardi del Festival. Il Presidente è di diritto il sindaco del comune di Pesaro, il quale è anche Presidente del Consiglio di amministrazione. In applicazione del nuovo art. 8-bis dello statuto, in data 19 aprile 2018 il sindaco ha nominato in sua vece il Presidente per la durata del mandato amministrativo e cioè fino al 7 giugno 2019.

L'attuale Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri compreso il Presidente, è stato nominato nel 2016.

L'incarico di Presidente e quello di componente del Consiglio di amministrazione sono svolti a titolo gratuito.

Il Sovrintendente è nominato dall'Assemblea e l'incarico, come detto, ha durata quadriennale rinnovabile (lo statuto non pone limiti al numero dei rinnovi). Nell'assolvimento dei compiti istituzionali egli è coadiuvato dal Direttore artistico, ove nominato. Entrambi partecipano alle sedute del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto. A fine 2017, l'Ente ha proceduto alla unificazione temporanea dei ruoli del Sovrintendente e del Direttore artistico. A seguito, infatti, delle osservazioni di questa Corte³ in ordine alla permanenza del carattere oneroso dell'incarico di Sovrintendente conferito a soggetto in quiescenza⁴, il medesimo, in carica dal 1980, ha rassegnato le dimissioni in data 7 settembre 2017 e nell'Assemblea straordinaria degli enti fondatori dell'8 settembre 2017 le funzioni sono state attribuite al Direttore artistico fino al 31 dicembre 2018 con un compenso annuale di euro 35.000⁵.

³ Sulla questione si vedano le determinazioni nn. 47 e 89 del 2017.

⁴ Sul punto cfr. art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135 e successive modifiche ed integrazioni.

⁵ Ai sensi dell'art. 20 dello statuto il Direttore artistico è proposto dal Sovrintendente tra persone di competenza musicale ed esperienza organizzativa ed è nominato dal Consiglio di amministrazione. Il Direttore artistico è stato assunto per il triennio 2016-2018 con contratto di lavoro autonomo dell'8 gennaio 2016 ed un compenso annuo lordo di euro 65.000 esclusi gli oneri di legge. Nell'ambito della direzione artistica, il medesimo svolge, altresì, dal 7 marzo 2017 al 31 dicembre 2018 l'incarico di direttore dell'Accademia Rossiniana e dei corsi di alta formazione con un compenso annuale di euro 37.000 esclusi gli oneri di legge.

In merito a tale incarico, conferito senza esperire apposita procedura di bando pubblico per la necessità di garantire al più presto l'avvio della programmazione del festival 2018 coincidente con la celebrazione del 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini, questa Corte raccomanda di avviare in tempi utili le procedure di selezione pubblica per la nomina del nuovo Sovrintendente, data l'imminente scadenza dell'attuale mandato.

Nel 2017 la spesa sostenuta per l'incarico di Sovrintendente è stata di euro 71.026 (euro 159.313 nel 2016).

Il Collegio dei revisori in carica è stato nominato dall'assemblea nel luglio 2016.

Al Presidente e ai membri del Collegio dei revisori, a titolo di rimborso forfettario annuale, sono attribuiti rispettivamente euro 1.560 ed euro 1.040.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stato nominato con determinazione del Presidente del 7 gennaio 2016.

Sono stati predisposti regolarmente i Piani triennali per la prevenzione della corruzione: l'ultimo è relativo al periodo 2016-2018. Sono, inoltre, pubblicate sul sito istituzionale le schede standard redatte dall'ANAC, funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC.

Oneri di pubblicità e comunicazione

Il ROF ha adempiuto all'obbligo di comunicazione e trasmissione al Dipartimento del Tesoro dei dati relativi ai beni immobili e alle partecipazioni relativo all'anno 2015, in applicazione dell'art. 2, comma 222, legge 23 dicembre 2009, n. 191; si fa, comunque, presente che esso non ha immobili di proprietà né detiene partecipazioni societarie dirette e indirette.

La Fondazione pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La Fondazione aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016.

3. SEDI, APPARATO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

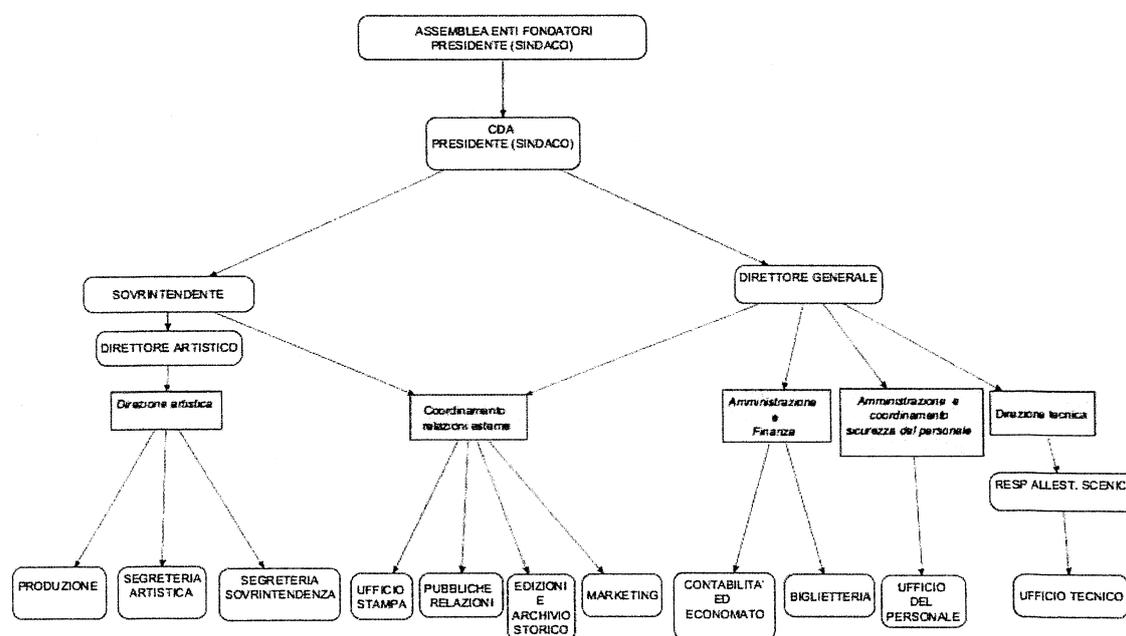
Sedi

La sede del ROF è di proprietà del Comune di Pesaro ed è concessa in uso gratuito mediante apposita convenzione. L'Ente usufruisce, inoltre, di due immobili in locazione adibiti a laboratori e magazzini situati in una località vicino la città; l'ammontare complessivo dei canoni corrisposti nel 2017 è di euro 100.130.

Per lo svolgimento delle proprie manifestazioni il ROF si avvale di varie sedi tutte dislocate nella città di Pesaro, tra le quali il Teatro Rossini (convenzione con il Comune di Pesaro), l'Auditorium Pedrotti (convenzione con il Conservatorio "G. Rossini"), il Teatro Sperimentale (convenzione con il comune di Pesaro) e l'Adriatic Arena (convenzione con l'Aspes Spa). Di tali strutture il ROF si accolla solo i costi relativi alle spese di gestione.

Apparato Organizzativo

Tabella 1 - Organigramma



FONTE: ROF

Personale

L'attuale Direttore generale è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 ottobre 2016 con contratto di lavoro annuale esteso per un'ulteriore annualità nella seduta del Consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2017.

Nel 2017 il compenso annuo lordo è stato di euro 62.400, come nel 2016.

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato è regolato fino al 2017 dal contratto dei Teatri gestiti dall'Ente teatrale italiano (ETI). Dal 2018 il ccnl di riferimento è quello delle Fondazioni lirico sinfoniche.

Al 31 dicembre 2017 le unità di personale in servizio a tempo indeterminato sono 13 di cui 5 *part-time*. Vi è stato dunque l'aumento di una unità rispetto all'anno precedente (nel 2016 12 a tempo indeterminato di cui 4 *part-time*).

In ragione della particolare natura del festival, la cui programmazione è articolata con spettacoli che si susseguono con cadenza quotidiana lungo tutto il corso della manifestazione, la Fondazione impiega inoltre personale a tempo determinato il cui numero può variare di anno in anno a seconda delle esigenze di programmazione. Si tratta di personale artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.) il cui costo è imputato alla voce "personale" del conto economico.

Nel 2017 le unità a tempo determinato sono state 156 (142 nel 2016), di cui 19 assunte per la realizzazione della messa in scena dell'opera "L'inganno felice" nel Sultanato dell'Oman.

Nella tabella che segue viene riportato il costo sostenuto negli esercizi 2016-2017 per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio nella Fondazione, escluso il compenso del Direttore generale.

Tabella 2- Costo del personale a t.i. e a t.d.

	2016	2017	Variaz. %
Personale a tempo indeterminato			
Salari e stipendi	420.876	473.502	12,5
Oneri previdenziali	89.658	97.357	8,6
Trattamento fine rapporto	34.208	38.165	11,6
Costo del personale a t.i.	544.741	609.024	11,8
Personale a tempo determinato			
Salari e stipendi	579.517	598.686	3,3
Oneri previdenziali	159.225	159.344	0,1
Trattamento fine rapporto	1.909	1.886	-1,2
Costo del personale a t.d.	740.651	759.916	2,6
Totale costo del personale	1.285.392	1.368.940	6,5

Fonte: conto economico ROF

Nel 2017 il costo per il personale a tempo indeterminato cresce, rispetto all'esercizio precedente, dell'11,8 per cento e si assesta ad euro 609.024 per l'assunzione dell'unità *part-time*, di cui si è già riferito, e per la remunerazione delle nuove attività attribuite a due dipendenti, svolte in precedenza dai due collaboratori occasionali non riconfermati nel 2017. Quanto, invece, al personale a tempo determinato il relativo costo aumenta del 2,6 per cento, a causa del maggior numero di assunzioni di personale tecnico resesi necessarie per la complessità dell'allestimento delle opere in cartellone e per la trasferta nel Sultanato di Oman.

Gli artisti sono scritturati secondo la valutazione affidata al Sovrintendente e al Direttore artistico sulla base del *budget* specificamente deliberato dal Consiglio di amministrazione e suddiviso per le singole produzioni. I relativi compensi sono determinati sulla base dei parametri indicati nella "Tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistiche-professionali" allegata al decreto ministeriale del 28 febbraio 2006.

Sempre per le finalità connesse con il festival nel 2017 sono state assunte 106 unità con contratto di lavoro autonomo e 37 collaboratori occasionali (nel 2016, 108 con contratto di lavoro autonomo e 39 collaboratori occasionali) il cui costo, inserito nella voce "servizi" del conto economico, è stato, rispettivamente, di euro 1.168.966 (euro 1.204.446 nel 2016) ed euro 279.824 (euro 366.996 nel 2016). Pertanto, l'importo complessivo del personale

assunto nel 2017 per il festival (a tempo determinato, di lavoro autonomo e occasionale) è stato di euro 2.208.706.

Incarichi e consulenze

L'apposito regolamento del 22 marzo già menzionato prevede tre tipologie di incarichi di collaborazione da affidare a soggetti esterni alla Fondazione: collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali in relazione ad attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente e incarichi professionali intesi come prestazione d'opera intellettuale regolata dall'art. 2229 c.c..

L'Ente, in mancanza di professionalità interne, fa ricorso abitualmente a consulenze, riportate nella tabella che segue, nel settore della sicurezza, della prevenzione e della protezione (verifica dell'agibilità delle sedi teatrali e dell'idoneità statica e di carico delle stesse) e in materia di lavoro e di contabilità. Il costo complessivo nel 2017 è stato di euro 54.408 (euro 77.974 nel 2016) per un totale di 10 consulenze affidate (11 nel 2016).

Tabella 3- Incarichi a supporto della gestione del ROF

<i>Incarico</i>	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo 2017
Commercialista	01/01/2017	31/12/2017	6.240
Consulente del lavoro	01/07/2002	29/06/2017	1.733
Consulente del lavoro	30/06/2017	29/06/2018	1.475
Medico del lavoro	27/05/2002	a revoca	600
Agibilità teatri	01/01/2017	31/12/2019	7.280
Sicurezza	01/01/2017	31/12/2019	12.800
Consulenza legale	01/01/2017	31/12/2017	7.280
Consulenza gare	01/01/2017	31/12/2017	5.000
Coordinamento	01/01/2017	31/12/2017	3.000
Progettazione grafica	01/01/2017	31/12/2017	9.000
		TOTALE	54.408

FONTE: ROF

Nel 2017 sono stati, inoltre, affidati incarichi connessi con le attività del festival il cui costo complessivo è stato di euro 213.508.

Tabella 4- Incarichi di consulenza e collaborazione connessi con il Festival

Incarico	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo 2017
Responsabile allestimenti scenici	01/02/2016	31/12/2017)	92.800,00
Assistente del Sovrintendente	01/01/2016	31/12/2017	35.000,00
Pubbliche Relazioni*	30/01/2017	29/01/2018	30.000,00
Relazioni Istituzionali e <i>Marketing</i> **	30/01/2017	29/01/2018	33.485,44
Coordinamento Ufficio Produzione	01/07/2017	22/08/2017	14.000,00
Responsabile di sartoria	30/06/2017	14/08/2017	8.223,00
			Totale: 213.508,44

FONTE: ROF

(*) gestione delle relazioni con altri teatri e con associazioni locali.

(**) gestione delle relazioni con gli enti locali (Comune), promozione e ricerca di sponsorizzazioni, economiche e tecniche.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per avere un quadro esaustivo di tutte le iniziative culturali promosse nel 2017 dalla Fondazione si rinvia alla relazione del Presidente che accompagna il rendiconto. In questa sede si riportano alcune delle attività più importanti che annualmente vengono svolte nella città di Pesaro.

Il Rossini Opera Festival, in collaborazione con la Fondazione Rossini che cura l'edizione critica delle composizioni del Maestro, porta sulle scene le partiture rossiniane nella loro veste e formulazione autentica e ne favorisce la ricerca in ordine agli aspetti interpretativi e teatrali. In particolare, il ROF trasferisce in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini. Le due istituzioni, con il supporto di Casa Ricordi, hanno inoltre dato vita al Comitato della Restituzione rossiniana.

Negli anni questa collaborazione ha portato a risultati di assoluto prestigio a livello internazionale, grazie anche all'impegno di eminenti musicologi. Si ricordino per tutti il recupero filologico e la riproposizione di uno dei massimi capolavori del compositore pesarese, *Il viaggio a Reims* del 1825, a lungo dimenticato e dato per perduto.

Il programma artistico annuale si attiene al piano di programmazione triennale predisposto dal Sovrintendente e approvato dal Consiglio di amministrazione ai fini dell'attribuzione del Fus e con l'obiettivo di pianificare in anticipo le rappresentazioni annuali e le professionalità necessarie (direttori d'orchestra, registi, coreografi ed interpreti). Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2018 è stato approvato il programma triennale 2018-2020. Negli ultimi anni il ROF ha ampliato la propria offerta, prevedendo accanto all'esecuzione di opere di Rossini anche quelle di altri grandi musicisti.

Oltre alle rappresentazioni operistiche, il ROF prevede, poi, anche l'esecuzione di concerti sinfonici e di "belcanto" su musiche di Gioachino Rossini e di altri grandi compositori italiani e stranieri.

Inoltre, durante il mese di agosto, periodo in cui si svolge il festival⁶, la Fondazione organizza con la collaborazione dell'Accademia Rossiniana ⁷ seminari di studi in ordine all'interpretazione rossiniana, aperti a cantanti, studiosi e professionisti dello spettacolo. Con l'intento di continuare a valorizzare ed utilizzare gli orchestrali professionisti presenti sul territorio e di contenere il costo derivante dall'impiego di orchestre di altri enti o istituzioni, anche nel 2017 il Rossini Opera Festival ha proseguito l'esperienza avviata nel 2011 con i suddetti orchestrali che ha portato alla formazione di una nuova "Orchestra Filarmonica G. Rossini". Detta formazione e l' "Orchestra Sinfonica G. Rossini", costituite entrambe in forma associativa autonoma, collaborano alla realizzazione dei programmi del Festival. Con l'obiettivo di favorire la partecipazione del pubblico, anche nel 2017 la Fondazione ha proposto la vendita di biglietti organizzati secondo un cartellone modulare che consente di assistere a tutte le produzioni della stagione nell'arco di tre giorni. Annualmente vengono, inoltre, organizzate, presso gli istituti italiani di cultura all'estero o altre istituzioni estere di prestigio, conferenze e recital con proiezioni delle opere del festival (nel 2017 a Buenos Aires, Dublino, Strasburgo). Ad ottobre 2017 il Rof ha messo in scena, per la prima volta in Oman, una delle sue produzioni, aprendo, così, le celebrazioni per l'anno rossiniano che hanno portato il Festival in Albania, Hannover, Cipro, Oslo, Marsiglia, Sidney, Amsterdam, Malesia, Atene, Svizzera, Helsinki, Brasile, Hiroshima e Minsk. Nel 2017 il 70 per cento degli spettatori delle manifestazioni organizzate dal Festival è composto da stranieri (presenti 42 nazioni, in particolare, francesi, tedeschi e giapponesi). La tabella che segue delinea il quadro di insieme rappresentato dalle opere e dai concerti in programma, dal numero e dal costo delle rappresentazioni, dal numero degli spettatori, dagli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e dall'incidenza di essi sul costo complessivo delle rappresentazioni negli esercizi 2007-2017.

⁶ Nel 2017 si è svolta la 38^a edizione del ROF dal 10 al 22 agosto, interamente dedicata al Maestro Alberto Zedda, uno dei fondatori del Rossini Opera Festival scomparso nel marzo 2017, con un programma articolato in quattro titoli d'opera rossiniana.

⁷ L'Accademia, diretta dal Sovrintendente della Rossini, ha organizzato dal 3 al 17 luglio 2017 il seminario annuale che ha visto la partecipazione di 20 allievi, selezionati da 307 cantanti provenienti da varie nazioni. La frequenza ai corsi di formazione dell'Accademia è gratuita e a numero chiuso. I corsi prevedono un seminario teorico ed esercitazioni pratiche e si concludono con il rilascio di un attestato di partecipazione.

Tabella 5- Opere e concerti in programma, numero e costo delle rappresentazioni, numero degli spettatori, introiti da vendita dei biglietti e loro incidenza sul costo delle rappresentazioni (esercizi 2007-2017).

Anno	Opere	Concerti	Numero rappresentazioni	Spettatori	Costo delle rappresentazioni*	Introiti vendita biglietti	Copertura percentuale
2007	4	7	23	16.120	2.989.982	1.042.833	34,9
2008	4	7	23	14.162	3.247.037	852.567	26,3
2009	4	7	21	13.965	2.512.156	798.182	31,8
2010	4	7	23	13.949	2.628.451	806.891	30,7
2011	4	7	21	13.425	2.660.337	770.644	29,0
2012	4	7	22	14.145	2.736.684	907.658	33,2
2013	4	7	22	16.375	3.348.879	1.123.141	33,5
2014	4	7	21	14.666	2.902.361	860.819	29,7
2015	4	8	22	15.168	2.931.985	902.203	30,8
2016	4	8	22	16.604	3.143.460	1.042.656	33,2
2017	4	7	21	15.176	2.722.790	952.717	35,0

Fonte: Fondazione ROF

* Il costo delle rappresentazioni corrisponde all'importo della voce "servizi" del conto economico.

Nel 2017 il numero di spettatori cala, rispetto all'esercizio precedente, dell'8,6 per cento, e anche il valore di introiti da biglietteria diminuisce, di circa euro 90.000.

La percentuale di copertura del costo delle rappresentazioni mediante gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti raggiunge nel 2017 il valore più elevato degli ultimi undici anni (35 per cento).

La tabella che segue mostra l'incidenza degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sul totale delle risorse derivanti dalle attività proprie negli esercizi 2007-2017.

Tabella 6- Incidenza degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sul totale delle entrate derivanti dalle attività proprie (esercizi 2007-2017).

Anno	Totale introiti attività proprie*	Di cui introiti vendita biglietti	Incidenza percentuale
2007	2.878.090	1.042.833	36,2
2008	2.793.004	852.567	30,5
2009	1.891.366	798.182	42,2
2010	1.592.774	806.891	50,9
2011	1.528.225	770.644	50,4
2012	1.461.355	907.658	62,1
2013	1.559.471	1.123.141	72,0
2014	1.117.662	860.819	77,0
2015	1.081.803	902.203	83,4
2016	1.397.021	1.042.656	74,6
2017	1.506.706	952.717	63,2

Fonte: Fondazione ROF

* Gli introiti derivanti dalle attività svolte dal ROF sono costituiti essenzialmente dai ricavi derivanti da coproduzioni e dalle convenzioni, dagli introiti pubblicitari, dalle sponsorizzazioni, dal noleggio di allestimenti scenici, dai proventi derivanti da attività dei laboratori teatrali, dai diritti di edizione e da sopravvenienze attive.

Nell'ultimo decennio la Fondazione ha registrato un progressivo calo degli introiti derivanti dalla prestazione di attività proprie causato, come rilevato nelle precedenti relazioni, dagli effetti della crisi economica che ha colpito anche il settore della musica. In particolare, la Fondazione ha registrato dal 2007 una diminuzione economica di oltre il 50 per cento delle risorse proprie per il decremento delle richieste di spettacoli in coproduzione con altri enti, istituzioni nazionali e internazionali, e delle attività/servizi connessi all'allestimento delle opere dalle quali ricavava buona parte dei propri introiti (collaborazioni, convenzioni, noleggi scenografie).

Nel 2017 l'Ente registra comunque un valore di entrate autoprodotte pari ad euro 1.506.706⁸ in aumento del 7,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.397.021).

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti presentano, invece, nel medesimo periodo un andamento discontinuo dovuto anche alla diversa capacità attrattiva del programma offerto annualmente. Dal momento, infatti, che il fine della Fondazione è quello della restituzione rossiniana integrale, non fa distinzione fra opere maggiori e minori del compositore. In particolare, nel 2017, tali introiti diminuiscono di circa euro 90.000 (da euro 1.042.656 ad euro 952.717), rappresentando il 63,2 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate in proprio.

⁸ Euro 964.004 vendita biglietti, euro 230.000 coproduzioni/*tournee*, euro 160.000 contributi privati e/o associazioni, euro 107.541 entrate pubblicitarie, euro 23.972 vendite programmi/CD/DVD/*merchandising*, euro 12.650 diritti e *royalties*, euro 8.540 altre entrate.

5. RISORSE FINANZIARIE

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto costituiscono proventi della Fondazione: i contributi ordinari (contributi del Ministero per i beni e le attività culturali, degli enti fondatori e aderenti); i contributi e i finanziamenti di altri enti pubblici e privati; i contributi straordinari; le erogazioni liberali; le entrate proprie (incassi, introiti pubblicitari, sponsorizzazioni, vendita a noleggio di materiali, proventi di attività dei laboratori teatrali, diritti di edizione); i redditi derivanti dal patrimonio.

Lo Stato contribuisce attraverso:

- un contributo ordinario, erogato dal Ministero dei beni e delle attività culturali a valere sui fondi del cap. 3670 iscritti nello stato di previsione. In particolare, per l'anno 2017, è stato assegnato alla Fondazione un importo di euro 1.031.608;
- un contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (Fus), in quanto il ROF è compreso fra i festival musicali di particolare rilievo nazionale e internazionale. Per l'anno 2017 tale apporto è stato pari a euro 1.212.768 (1.134.139 nel 2016)⁹;

⁹ Il Fus è previsto dall'art.1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 per fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero. L'importo complessivo del Fus - allocato in diversi capitoli, sia di parte corrente sia di parte capitale, dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali - viene annualmente stabilito dalla legge di stabilità (e poi di bilancio) e successivamente ripartito, tra i diversi settori, con un decreto del Ministro per i beni culturali. I criteri per l'assegnazione dei contributi del Fus sono determinati con decreto ministeriale d'intesa con la Conferenza unificata.

A decorrere dal 2015, le modalità di contribuzione e di erogazione del Fondo sono state innovate con l'entrata in vigore del d.m. 1 luglio 2014 recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.", il quale ha modificato i criteri di assegnazione per valorizzare la qualità dell'offerta, semplificando le procedure e incentivando la progettualità, la partecipazione giovanile e la multidisciplinarietà. In particolare, il decreto ministeriale prevede che il Mibac conceda contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo. La domanda per il contributo viene sottoposta alla valutazione della Commissione consultiva competente per materia. Successivamente il direttore generale della Direzione generale per lo spettacolo, con proprio decreto, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi di stabilità e di bilancio e dal decreto ministeriale di ripartizione del Fondo, sentite le Commissioni Consultive competenti ed acquisito il parere della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, (che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta da parte del Direttore medesimo, trascorsi i quali il decreto può comunque essere adottato), stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori.

Ai fini della valutazione comparativa dei progetti secondo un criterio di omogeneità dimensionale, le domande presentate per ogni settore, di cui all'articolo 3, comma 5, del richiamato d.m. del 2014, possono essere suddivise in un numero massimo di tre sotto insiemi e valutate attribuendo ai relativi progetti un punteggio numerico, fino ad un massimo di punti cento, articolato secondo le seguenti categorie e relative quote:

- a) qualità artistica, fino ad un massimo di punti trenta, attribuiti dalle Commissioni consultive competenti per materia, secondo parametri stabiliti per ogni settore;
- b) qualità indicizzata, fino a un massimo di punti trenta, attribuiti dall'Amministrazione in maniera automatica secondo parametri e formule di calcolo previsti per ogni settore;
- c) dimensione quantitativa, fino ad un massimo di punti quaranta, attribuiti dall'Amministrazione in maniera automatica secondo parametri e formule di calcolo previsti per ogni settore.